



Parrocchia San Lorenzo di Budrio
via Bissolati 32, Budrio
tel. 051 6920150
www.sanlorenzobudrio.it

Passione di nostro Signore Gesù Cristo

Dal Vangelo secondo Marco (15, 1-39)

Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?

Al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. Pilato gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito.

A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui.

Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Conducessero Gesù al luogo del Gògota

Costrinsero a portare la croce di lui un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Conducessero Gesù al luogo del Gògota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino

mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

Con lui crocifissero anche due ladroni

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

Ha salvato altri e non può salvare se stesso!

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Gesù, dando un forte grido, spirò

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

(Ci si genuflette e si fa una breve pausa)

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

Sito delle Parrocchie di Budrio

Da alcune settimane è attivo il nuovo **Sito delle Parrocchie del Comune di Budrio** che riporta informazioni sia della Parrocchia di S. Lorenzo come pure delle parrocchie vicine con orari delle celebrazioni, appuntamenti, approfondimenti, notizie ...

Si tratta di uno dei frutti del cammino di condivisione che le nostre parrocchie, piccole e grandi, hanno iniziato a compiere insieme.

L'indirizzo del nuovo Sito è: <http://www.parrocchiedibudrio.it>

In contemporanea, non sarà più aggiornato il vecchio sito parrocchiale <https://www.sanlorenzobudrio.it> che per diversi anni ci ha accompagnato.

Ed ora un invito: iscrivendosi si potranno ricevere tutti gli aggiornamenti in modo diretto, sia collegandosi tramite il proprio PC come pure con lo smartphone

Per l'iscrizione è possibile accedere andando direttamente sul seguente link:

<http://www.parrocchiedibudrio.it/iscrizione/>

Avvisi della Settimana Santa – 25.3-1.4.2018

N.B.: nella notte le lancette dell'orologio vanno spostate in avanti di un'ora:
a partire da domenica 25 sarà modificato l'orario di alcune celebrazioni

Domenica 25 marzo	Domenica Delle Palme e della Passione del Signore <i>"La passione del Signore"</i> ore 8:00 in Capitolo Benedizione dell'Ulivo ore 10:15 in piazza Antonio da Budrio Benedizione dell'Ulivo e Processione per le vie Garibaldi e Bissolati ore 10:30 in S. Lorenzo Celebrazione dell'Eucaristia
Lunedì 26	Lunedì Santo – I Giorno di Adorazione Eucaristica "Quarantore" ore 8:00 Lodi mattutine ore 8:30 S. Messa, Esposizione ed Adorazione Eucaristica ore 12:00 Ora Media e Reposizione del Santissimo ore 16:00 Esposizione ed Adorazione Eucaristica ore 19:00 Vespro, S. Messa, Benedizione Eucaristica e Reposizione
Martedì 27	Martedì Santo – II Giorno di Adorazione Eucaristica "Quarantore" Celebrazioni come il giorno precedente
Mercoledì 28	Mercoledì Santo – III Giorno di Adorazione Eucarist. "Quarantore" Celebrazioni come il giorno precedente; inoltre ore 20:30 Celebrazione Penitenziale comunitaria con possibilità di accedere al Sacramento della Riconciliazione
Giovedì 29	Triduo Pasquale – Giovedì Santo ore 20:30 Messa "in cena Domini" segue reposizione del Santissimo Sacramento e Adorazione personale N.B.: <u>chi lo desidera può portare le uova</u>

	per la benedizione
Venerdì 30	Triduo Pasquale – Venerdì Santo ore 16:00 Accanto alla Croce, accogliendo le 7 parole di Gesù ore 20:30 Celebrazione della Passione del Signore
Sabato 31	Triduo Pasquale – Sabato Santo ore 8:30 “Ora della Madre” : con Maria che ha vissuto l’ora della Croce, attendiamo con fede l’ora della Gloria
Notte Santa della Pasqua	Veglia Pasquale – <i>“Gesù Nazareno, il crocifisso, è risorto”</i> ore 21:30 Ritrovo sotto il portico della chiesa per la Liturgia del Fuoco, la Veglia prosegue all’interno della chiesa con La liturgia della Parola, la celebrazione del Battesimo di Camilla, Mattia e Diego e la Liturgia Eucaristica
Domenica 1 aprile	Pasqua di Resurrezione – <i>“Egli doveva risuscitare dai morti”</i> Messe come nei giorni festivi; inoltre ore 11:15 <u>S. Messa alle Creti</u>
Lunedì 2	Lunedì dell’Angelo – S. Messe ore 8:30, 10:30, 19:00